

Roma, 8 aprile 1958

al prof. Gaetano Falzone
Azienda Autonoma di Cura e Soggiorno
Palermo

Carissimo Falzone,

con legittimo stupore e malcelata amarezza, ho constatato in questi giorni, rivedendo le schedarie dei nostri abbonati, che l'Azienda Autonoma di Palermo, brilla... per la sua assenza.

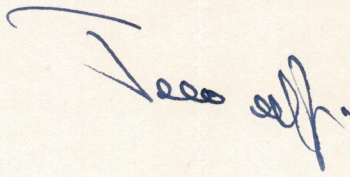
Data l'ampiezza e la frequenza con cui noi ci occupiamo del turismo siciliano, penso che si tratti soltanto di una dimenticanza, e ti sarei molto grato se, con la cortesia e lo spirito d'iniziativa che ti distinguono, tu potessi far in modo che questa lacuna venga colmata.

Per assicurare il massimo di diffusione capillare alla nostra pubblicazione, vorrei infatti che abbonate al giornale tutti i membri del Consiglio, fornendoci i loro indirizzi privati e magari anche quelle Pre-Loce, alla cui attività siete maggiormente interessati.

La spesa, data il modestissimo nostro canone di abbonamento, non sarà che insignificante e ciò d'altrocanto stabilirà fra noi quella solidarietà e quella collaborazione, che è nei reciproci voti.

Ed, a proposito di collaborazione, ti sarei anche grato se mi faceste avere qualche bella fotografia, da pubblicare magari in copertina, con qualche veduta panoramica, ma verticale, di Palermo, così come se provvedeste all'invio regolare di tutto quel materiale giornalistico, che può interessarci.

Ti ringrazio in anticipo e colgo l'occasione per rinnovarti le espressioni della mia più viva amicizia.


(Roberto Suster)
